



mamme e nati prematuri Arriva la pièce

REGGIO C.

Il momento dell'attesa, ma anche le emozioni, in una sorta di passaggio di consegna tra madre e figlia». Senza svelare il catartico finale, si vedrà anche questo in "Lo spazio bianco. (Chiamatemi per nome)", pronto a debuttare venerdì sera in quello che potrebbe essere l'ultima spettacolo in scena nella sala di via san Paolo, a Reggio Calabria. C'è attesa a "Spazio Teatro", il sodalizio del direttore artistico Gaetano Tramontana, per lo spettacolo ispirato al romanzo omonimo di Valeria Parrella, in scena l'attrice Anna Calarco, con video di Antonio Melasi e adattamento e regia di Tramontana. È lo stesso direttore artistico che racconta una genesi lunga quasi due anni. «Avremmo dovuto debuttare già lo scorso febbraio ma una serie di circostanze ci hanno fatto rimandare il momento della partenza». Un lavoro che racconta cosa accade ai bambini nati prematuri, non a caso la nuova pièce nasce dall'incontro ravvicinato con l'associazione "Eracle", che, nel reparto di neonatologia degli ospedali Riuniti, si occupa dell'assistenza ai genitori di bambini nati prima del loro tempo, anche con patologie, in «questa sorta - chiarisce Tramontana - di discrasia che si viene a creare tra la nascita anagrafica e quella reale». Nel corso della gestazione, «ci siamo imbattuti nel romanzo "Lo Spazio Bianco", della giovane scrittrice napoletana - afferma il regista - così ci siamo accorti che parte del libro prendeva spunto dai temi trattati, lo abbiamo utilizzato, abbiamo incontrato Valeria, il nostro testo in formazione le è piaciuto, e ci ha consentito di continuare su questi binari. Abbiamo integrato il nostro lavoro su parti originali che trattavano il tema a noi caro». Un pezzo di narrazione «che parla del rapporto madre e figlia dice Tramontana - che diventa una lunga "sofferta"» dal punto di vista della protagonista. Cambiano i nomi dei personaggi rispetto al testo originario. C'è una madre di nome Maria e la figlia piccola, Gemma. «Lo sguardo della madre che spiega Tramontana - affronta le vicende ed i rapporti che cambiano, coi dottori,

C'è tanta attesa a "Spazio Teatro" per lo spettacolo ispirato al romanzo di Valeria Parrella con la regia di Tramontana

con gli amici, quello con la speranza. E sottolinea - non si tratta del nostro punto di vista ma delle emozioni, vissute da dentro, di una madre, intrappolata nella vicenda. Ci sono i lunghi dibattimenti del cuore di una donna sospesa su un filo sottilissimo teso, a volte disperata, altre rassegnata, la volontà di capire, la scienza e la medicina che appaiono allo stesso tem-

po appiglio e carnefici». Grande attesa per la prova della Calarco, poiché la regia prova a rintracciare delle coordinate nel flusso di coscienza della Maria, puntando tutto sulla genuina interpretazione della giovane.

Un progetto che si avvale dell'aiuto di Antonio Melasi, vicepresidente di Eracle «col quale abbiamo collaborato in diver-

si spettacoli» chiosa Tramontana, e ancora Damiana Falcone, presidente dell'associazione e di Pina Timpani, medico del reparto di neonatologia dell'azienda ospedaliera reggina. Proprio grazie al sostegno fornito da Spazio Teatro, parte dell'incasso di spettacoli e repliche saranno devoluti ad Eracle.

Gabriella Lax

Un'immagine tratta da "Militante d'occidente", ultimo debutto di Spazio Teatro a febbraio

